

## INQUINAMENTO In alcuni campioni trovati 0,076 microgrammi per chilo

# Tracce di piombo nel miele bellunese

Tracce di piombo e metalli pesanti nel miele della valli bellunesi. Le rilevazioni effettuate in laboratorio non mentono: il prodotto del lavoro delle api bellunesi presenta più residui di piombo del miele di Venezia e di Treviso. Ad attestare la non purezza del miele dolomitico è lo stesso Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. In alcuni campioni bellunesi in un chilo sono stati trovati 0,076 microgrammi di piombo.



Tormen a pagina III

VASO Miele bellunese

INQUINAMENTO Il presidente di Apidolomiti, Mistrion: «Siamo ai limiti ma non facciamo allarmismi»

# Miele "pesante" come il piombo

Le analisi effettuate dall'istituto zooprofilattico confermano la presenza di metalli nei campioni

**Damiano Tormen**

BELLUNO

Dolce come il miele... e "pesante" come il miele. Il frutto delle api bellunesi ha un problema: il piombo.

Le rilevazioni delle tracce di metalli pesanti non mentono: il prodotto del lavoro delle api bellunesi presenta più residui di piombo del miele di Venezia e di Treviso. L'aria pura di montagna "batte" le nebbie caliginose di Marghera? Bazzecole.

### IDATI

Il laboratorio del Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura (presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - IZSVE) ha raccolto negli anni numerosi campioni di miele sui quali è stata effettuata la determinazione della concentrazione di piombo. 918 i vasetti di miele, provenienti dalle province di Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso, Belluno, Udine, Pordenone, Trento e Bol-

zano. 156 quelli che superano il tenore massimo di piombo tollerato (ovvero il 17%). E, incredibile ma vero, nel 2015 la concentrazione media più bassa è stata riscontrata nel miele veneziano; quella più alta nei campioni della provincia di Belluno (0,076 microgrammi per chilo). Non solo, anche i dati dell'indagine Ispra 2011 (condotta all'interno del Parco Dolomiti Bellunesi a seguito della moria delle api di qualche anno fa) confermano la situazione preoccupante: nelle due zone considerate, diversi campioni hanno superato il range della quantità di piombo; in particolare, nei mesi di settembre 2009, e aprile e maggio 2010. Inoltre, l'indagine Ispra 2011 ha rilevato anche la presenza di rame (con valori compresi tra 0,240 mg/kg e 0,131 mg/kg) e di mercurio.

### PIOMBO

#### E NORME EUROPEE

La potenziale pericolosità del piombo presente negli alimenti ha spinto l'Unione

Europea a stabilire limiti più restrittivi. Dal 1° gennaio 2016 il tenore massimo di piombo nel miele è fissato a 0,10 microgrammi per chilo. Il prodotto che supera tale soglia non può essere messo in commercio. «Questa introduzione è arrivata improvvisa e a nostra insaputa - dice Carlo Mistrion, presidente dell'Associazione Apidolomiti (la Cooperativa che raggruppa circa 300 produttori di miele nel Bellunese, per una produzione media annua di 80-90 quintali di miele) -. Diversi campioni analizzati di miele bellunese 2015 confermano che siamo ai limiti del nuovo limite. Ma non facciamo allarmismi: la soglia è bassissima e il 2015 è stato un anno particolare per siccità; e l'orografia del Bellunese ha di certo influito sulle rilevazioni. In ogni caso, la media provinciale è a posto. E aspettiamo i dati relativi alla produzione 2016. In ogni caso, il nostro millefiori è incomparabile per qualità».

**DAL LABORATORIO**

La concentrazione più alta riscontrata nel Bellunese con 0,076 microgrammi per chilo



**APICOLTORE**

Al lavoro tra gli alveari. L'inquinamento dell'aria mette in pericolo il miele bellunese

